

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

LA CERIMONIA

In ricordo delle vittime per la libertà
 Lunedì scorso, l'amministrazione comunale di Albano Laziale ha celebrato e ricordato il sacrificio dei militari italiani della "Divisione Piacenza", deceduti nel corso degli scontri con i soldati tedeschi, il 9 settembre 1943 nella "Battaglia di Villa Doria". Alla presenza del sindaco Massimiliano Borelli e del presidente del Consiglio comunale Nicola Marini, sono state deposte due corone d'alloro, una a Villa Doria e una presso il cimitero: «Per onorare - spiega il Comune di Albano Laziale - i nostri combattenti che hanno lottato per la pace e la libertà». La battaglia - nella quale morirono 27 soldati italiani, 32 furono feriti gravi e molti militari sopravvissuti furono tenuti prigionieri dai tedeschi fino al 20 settembre - infuriò all'interno di Villa Doria per due ore e fu conseguenza dell'annuncio dell'armistizio di Cassibile, reso noto dal generale Badoglio il giorno precedente.



Un incontro dello scorso anno della Scuola di formazione teologica "Card. Ludovico Altieri" che quest'anno sarà articolata in due anni di corsi, nelle sedi di Nettuno e Ariccia, con le lezioni che partiranno nella prima settimana di ottobre

TEMPO DEL CREATO

Impegno comune per garantire lavoro e dignità

Un dialogo sul vissuto concreto, una riflessione comune su temi duri e complessi che compongono la realtà quotidiana di tantissime persone e su cui è necessario porre attenzione e cura. Si è svolto sabato 7 settembre in piazza Marconi a Nettuno - quale secondo appuntamento de "Il tempo del creato" sul territorio diocesano, dopo la preghiera ecumenica del primo settembre - l'incontro sul tema "Religioni, economia e lavoro: un impegno condiviso per la giustizia sociale e la legalità", a cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, in collaborazione con la Bcc di Nettuno. Hanno partecipato all'evento, moderato da Marcella Costagliola, referente della Comunità Laudato si' dei Castelli Romani, il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, il sociologo Marco Omizzolo, i referenti della comunità Sikh di Lavino. «L'evento - spiega Massimo De Magistris, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Albano - è stato organizzato in collaborazione con la Bcc di Nettuno, per i 125 anni della loro fondazione. All'epoca, il sacerdote don Temistocle Signori creò una cassa rurale per gli operatori agricoli meno abbienti del territorio e per difenderli dall'illegalità, dallo sfruttamento e dall'oppressione. Abbiamo proposto loro, in relazione alla loro origine, una serata per parlare del necessario impegno congiunto delle religioni e delle istituzioni per la promozione della giustizia, dell'economia "giusta", del bene comune e naturalmente della legalità, anche alla luce dei recenti tristi eventi che hanno riguardato la comunità Sikh, molto presente in quel territorio e seconda comunità religiosa della nostra realtà diocesana.

La numerosa presenza di un pubblico attento e interessato ha evidenziato i passi in avanti sin qui fatti nell'incontro, sul territorio, tra persone di religioni e culture diverse, accomunate da un desiderio di dialogo e collaborazione: «La grande partecipazione all'incontro - aggiunge Massimo De Magistris - conferma sicuramente due importanti passaggi per il percorso diocesano riguardante il dialogo interreligioso. Il primo è l'importanza dell'incontro: è la prima volta che il nostro vescovo Vincenzo dialoga, in un'unica occasione, con i rappresentanti di tutte le tradizioni religiose presenti sul territorio diocesano. Il secondo è la risposta a quanto papa Francesco sta sollecitando, soprattutto nel suo lungo viaggio in Asia. In Indonesia ha infatti dichiarato che: "tutti, praticando la propria religione, possono contribuire alla ricerca di Dio e alla costruzione di società aperte". Le urgenti istanze di giustizia presenti nel nostro territorio necessitano, così come a livello globale, sempre più della conoscenza della ricchezza del pluralismo religioso e dell'impegno congiunto con le istituzioni per la costruzione del bene comune e per la promozione della dignità della persona. Un cammino che richiede di riconoscere le interconnessioni necessarie per la comprensione adeguata della complessità delle problematiche del mondo attuale».

Domenica prossima, il "Tempo del Creato" nella diocesi di Albano vivrà la terza e ultima tappa, attraverso il Cammino per la Terra, che avrà inizio a Castel Gandolfo presso il Belvedere Giovanni XXIII alle 15.30, e arriverà in piazza Pia ad Albano. Durante il percorso, sarà proposta la lettura di brani della Laudato si' e della Laudate Deum di papa Francesco.

Giovanni Salsano

Venerdì e sabato prossimi, nelle sedi Nettuno e Ariccia gli open day di inaugurazione

Al via il nuovo anno della Scuola di teologia

DI ALESSANDRO PAONE

È alle porte il secondo anno di lezioni della Scuola diocesana di formazione teologica "Cardinale Ludovico Altieri", voluta dal vescovo Vincenzo Viva in risposta alle sollecitazioni del cammino sinodale, e che articolerà la sua offerta su due anni di corsi. Anche per quest'anno saranno due le sedi dislocate sul territorio diocesano, in modo da agevolare l'iscrizione e la partecipazione di un numero maggiore di interessati: ad Ariccia, nell'oratorio "Don Bosco" della parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo (in cui le lezioni si terranno ogni sabato dalle 15,30 alle 18,40 dal 5 ottobre) e a Nettuno nella parrocchia Sant'Anna (che ospiterà i corsi ogni venerdì dalle 18 alle 21,10 a partire dal 4 ottobre). E proprio in preparazione all'avvio delle lezioni, le due sedi ospiteranno due open day per l'inaugurazione dell'anno: l'appuntamento a Nettuno sarà venerdì prossimo alle 16,30 e quello ad Ariccia sarà sabato prossimo con inizio alle 16.

La Scuola, il cui direttore è il diacono Nicola Parisi, si articola in un itinerario di formazione teologica aperto a tutti, anche con la possibilità di scegliere singoli moduli didattici e ha come obiettivi quelli di approfondire le ragioni della fede, offrire formazione biblica e teologica di base, fornire competenze agli operatori pastorali, dare impulso alla formazione spirituale e vocazionale, educare alla serietà del pensiero cristiano e stimolare corresponsabilità ecclesiale e impegno sociale.

Un corso completo (4 moduli) in presenza ha un costo di 100 euro, un corso

completo (4 moduli) online ha un costo di 200 euro, mentre un corso completo modalità mista (2 moduli online e 2 moduli in presenza) costa 160 euro. C'è possibilità di seguire un singolo modulo in presenza al costo di 40 euro. Il termine per procedere con l'iscrizione è fissato per il prossimo 29 settembre. Intanto, sono stati resi noti materie ed insegnanti per entrambi gli anni di corso, nelle due sedi. Per quanto concerne il primo anno, il corso di "Storia della

Chiesa antica e Patristica" sarà tenuto da Ilaria Napolitano e Giovanni Marcotullio, mentre "Introduzione all'Antico testamento" sarà a cura di Luisa Aliotti e Nicola Parisi, e quello di "Teologia morale fondamentale" di don Yeison Guarín Osorio e don Fabrizio Pianozza. Don Marco Quarra e Michele Parisi sono i docenti di "Diritto Canonico", mentre le lezioni di "Liturgia e Teologia sacramentaria" saranno tenute da suor Alessia Brombin e don Antonio Scigliuzzo. Le lezioni "Vangeli sinottici e Atti degli apostoli" saranno a cura di Nicola Parisi e Laura Palladino, mentre il corso di "Cristologia e Teologia trinitaria" sarà tenuto da don Felipe Brito. Infine, il docente di "Teologia fondamentale" sarà Giulia Di Leo.

Per quanto riguarda il secondo anno - cui possono iscriversi solamente gli studenti che hanno conseguito l'attestato del primo anno di formazione - i docenti di "Storia della Chiesa medievale e moderna" sono don Andrea Giovanni e Giovanni Marcotullio, mentre il corso "Teologia Biblica dell'AT 2" è a cura di suor Angela Maria Lupo e Nicola Parisi. Le lezioni di "Teologia pastorale e Catechistica" saranno tenute da don Jourdan Pinheiro e don Valerio Messina, mentre "Teologia spirituale" sarà a cura di suor Alessia Brombin e Marcello Miceli. Il corso di "Ecumenismo e dialogo interreligioso" sarà tenuto da Massimo De Magistris e quello di "Antropologia teologica e virtù" da don Alessandro Mancini e don Luca De Donatis. Infine le lezioni di "Teologia biblica del Nuovo Testamento" saranno a cura di Nicola Parisi e quelle di "Dottrina sociale della Chiesa" di don Salvatore Surbera.



L'ingresso della curia vescovile

Nuovi orari in curia

A partire da lunedì scorso, per Avenire incontro alle esigenze emerse da parte degli utenti e in un'ottica di maggiore apertura al territorio, tre uffici della Curia vescovile (in piazza vescovile, 11 ad Albano Laziale) sono aperti anche il lunedì pomeriggio, dalle 16,30 alle 19. Dal 2 settembre, la variazione di orario ha riguardato l'ufficio Scuola e il Tribunale ecclesiale, mentre da lunedì scorso è aperto il lunedì pomeriggio, con il medesimo orario, anche l'ufficio Matrimoni.

CIAMPINO

Un pezzo di storia

Tra gli ingressi di nuovi parroci, in seguito agli avvicendamenti stabiliti dal vescovo Vincenzo Viva, grande partecipazione e commozione ha suscitato quello nella chiesa di San Giovanni Battista a Ciampino. Qui, ieri sera, ha avuto luogo l'immissione canonica di don Gregorio Rincon Atencio, con il contestuale congedo di don Edoardo Limi.

Proprio don Edoardo, che il prossimo anno celebrerà il 60° anniversario di sacerdozio, lascia Ciampino dopo avervi svolto tutto il suo servizio pastorale, di cui 52 anni trascorsi nella medesima comunità di San Giovanni Battista in qualità di parroco, il primo dalla sua costituzione.

Una giornata di spiritualità sulle orme di Paolo di Tarso

Sulle orme di Paolo di Tarso, tra fede e cultura, per un percorso tra fede e cultura. Sabato prossimo, a cura de "Le vie del bello", la Cattedrale di Albano ospiterà, dalle 9,30 alle 18,30, una giornata di approfondimento e spiritualità con il biblista Gregorio Vivaldelli che accompagnerà i partecipanti a riflettere e interrogarsi sul tema "Essere nuova creatura", attraverso la vita e gli scritti di San Paolo.

«Gregorio Vivaldelli, con il suo stile unico e coinvolgente - spiegano gli organizzatori - ci farà conoscere la bellezza della trasformazione esistenziale in Paolo di Tarso, lungo un'intera giornata di approfondimento e spiritualità. L'esperienza di un profondo rinnovamento, di un nuovo inizio, dell'ingresso in una nuova vita, è desiderio di persone di ogni epoca e cultura. Talvolta è auspicata e ricercata, talvolta vissuta come un fulmine a ciel sereno e Paolo di Tarso, nelle sue lettere, descrive la trasformazione che lo ha portato a definirsi "nuova creatura". Per partecipare, la prenotazione è obbligatoria su www.eventbrite.it, l'ingresso è libero, ma è consigliata un'offerta per autofinanziamento di 15 euro e il pranzo è al sacco. Per informazioni: info@leviedelbello.it.



I seminaristi della diocesi hanno partecipato al XXXI Incontro estivo a carattere nazionale

Una vocazione da vivere nel concreto

Accolto come un'occasione di incontro, riflessione e scambio di esperienze del proprio cammino vocazionale, nei giorni scorsi i seminaristi della diocesi di Albano hanno partecipato al XXXI Incontro estivo per seminaristi (Ies) provenienti dai diversi Seminari maggiori d'Italia, organizzato da un'équipe di sacerdoti della prelatura dell'Opus Dei, presso la Casa Divin Maestro in Ariccia.

Il tema di quest'anno "Vocazione sacerdotale e vocazione battezzata" è stato affrontato da tre illustri relatori. Don Miguel de Salis Amaral, docente di Ecclesiologia ed ecumenismo alla Pontificia università della Santa Croce, ha invitato a riflet-

tere sulla diversità di funzioni e sulla comune dignità e responsabilità dei presbiteri e dei laici nella Chiesa. Occorre: «Ripartire - ha detto - dalla comune dignità e responsabilità nella Chiesa. Tutti i fedeli sono in prima linea per annunciare il Vangelo di Cristo a tutti». Monsignor Stefano Manetti, vescovo di Fiesole e presidente della Commissione episcopale per il clero, si è concentrato sulla vocazione e spiritualità specifica del presbitero diocesano: «Con l'Ordine sacro - ha detto Manetti - si diventa presbitero e presbitero. C'è relazione parentale oggettiva: si diventa fratelli. È una realtà di grazia. C'è uno sguardo particolare del Signore. L'essenza della vocazio-

ne presbiterale non è secondo quello che si fa. La specificità sta nell'essere sacramento di Cristo, servo e sposo in mezzo al suo popolo». Infine, monsignor Andrea Migliavacca, vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, si è dedicato sulla sinodalità nella collaborazione tra presbiteri e laici, soffermandosi sul rischio del paternalismo e del clericalismo e indicando la via della corresponsabilità. «L'assemblea a Siches in Giosuè 24 - ha detto - offre una immagine biblica di sinodalità: un popolo radunato dove ognuno si sente coinvolto, partecipe. È un popolo raccolto dalla lode a Dio, dalla preghiera, che fa memoria della fedeltà di Dio e dell'Al-

leanza. È una Parola che ci aiuta a respirare la bellezza di camminare come Chiesa, insieme». Non è mancata la presenza del vescovo Vincenzo Viva, che ha fatto visita ai seminaristi, presentando la diocesi di Albano, condividendo alcune sue esperienze utili per il cammino formativo e incoraggiando a perseverare nella propria vocazione battesimale e sacerdotale. Oltre ai momenti di preghiera e condivisione, e di visita di alcuni luoghi a Roma, è stato emozionante poter salutare papa Francesco, che ha augurato ai seminaristi: «Di continuare la formazione nutrendosi della Parola di Dio e del Pane di vita».

Paolo Larin